



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI-PERSONALE-LEGALE-P.SOCIALI

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SPESA DI CUI ALL' OCDPC N. 658 DEL 29/03/2020 – EMERGENZA COVID 19

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. L'intervento di sostegno economico s'intende assegnato al nucleo familiare. Pertanto, le eventuali istanze prodotte dal singolo componente richiedono la valutazione della situazione familiare complessiva e risorse complessive del nucleo e della rete parentale.
3. La concessione del buono spesa avviene entro i limiti complessivi degli stanziamenti di bilancio, secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli articoli successivi.
4. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
5. L'osservanza dei criteri e delle modalità di cui al presente disciplinare costituisce condizione necessaria di legittimità dei provvedimenti amministrativi con i quali vengono effettuate le erogazioni da parte del Comune.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per "generi di prima necessità" i prodotti alimentari, medicinali e prodotti per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa;
 - b) per "soggetti beneficiari", le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
 - c) per "buono spesa," il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti nel Comune di Acquasanta Terme, pubblicati sul sito internet comunale;
 - d) per "servizi sociali", l'Ufficio comunale gestore dei servizi sociali, formato dal Responsabile e dall'Assistente Sociale.

Art. 3 – Buono spesa

1. La concessione degli interventi di assistenza economica di cui al presente disciplinare è volta a sostenere persone e famiglie in stato di urgente e temporaneo bisogno, prive dei mezzi sufficienti a soddisfare le esigenze primarie in occasione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.
2. La solidarietà alimentare si concretizza attraverso l'erogazione di buoni spesa, del valore nominale di 25,00 € cadauno, volti a soddisfare bisogni primari ed essenziali del nucleo familiare.
3. Il buono spesa viene erogato *una tantum* e l'importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO
NUCLEI di 1 persona	€ 125,00
NUCLEI di 2 persone	€ 200,00
NUCLEI di 3 persone	€ 250,00
NUCLEI di 4 persone	€ 300,00
NUCLEI di 5 persone	€ 350,00
NUCLEI di 6 persone	€ 400,00
NUCLEI con 7 o più persone	€ 500,00

4. Il buono spesa non è in alcun modo monetizzabile e deve essere speso presso gli esercizi commerciali ivi indicati.
5. Il buono spesa non rappresenta moneta legale per cui non è previsto resto e la spesa dovrà corrispondere ad un importo pari o superiore al valore del buono stesso.
6. Per in nuclei dimoranti in Comuni diversi, verrà valutata dall'ufficio dei Servizi Sociali l'ipotesi di erogare l'importo in base alle esigenze riscontrate.

Art. 4 – Modalità di individuazione dei beneficiari



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI-PERSONALE-LEGALE-P.SOCIALI

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di apposite graduatorie stilate dal Responsabile dei Servizi Sociali sulla base dei principi definiti dall'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.
2. Più in particolare ai fini della formazione dei suddetti elenchi e quindi dell'assegnazione dei buoni spesa, si tiene conto delle **istanze di parte** dei residenti che si trovano a non avere risorse economiche disponibili, a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, per poter provvedere all'acquisto di generi di prima necessità, nonché a determinati utenti, anche già noti o seguiti dal Servizio Politiche Sociali maggiormente esposti agli effetti economici derivanti dalla predetta emergenza.
3. Ai fini dell'individuazione dei beneficiari cui assegnare i buoni spesa, il Responsabile dei Servizi Sociali predisporrà un apposito Avviso Pubblico assegnando un termine sia per la presentazione delle istanze da parte dei singoli cittadini sia per l'invio delle segnalazioni dirette da parte dell'Assistente Sociale.
4. Per la formazione della graduatoria dei beneficiari aventi diritto all'assegnazione del buono spesa dovrà tenersi conto dei seguenti criteri di priorità:

In primis rispetto a tutti gli altri con situazione nel mese di marzo 2020:

- a) nuclei familiari con soggetti che hanno subito per effetto delle disposizioni COVID 19 la chiusura della propria attività produttiva e che non hanno diritto a beneficiare delle diverse indennità previste dalla normativa COVID 19, come quella erogata all'INPS;
- b) nuclei familiari con soggetti che hanno subito la perdita del reddito in conseguenza di licenziamento (a causa della chiusura o della limitazione delle attività di cui alla precedente lettera a) e per i quali non vi sia stata attivazione della cassa integrazione;
- c) Perdita di reddito da lavoro saltuario da specificare

In subordine,

- d) con il parere tecnico professionale del servizio sociale saranno valutate le situazioni di criticità, fragilità, multi problematicità maggiormente esposti agli effetti economici derivanti dalla predetta emergenza e che non percepiscono nessuna tipologia di sostegno quali ad esempio:
 - ◆ nuclei familiari di cui facciano parte minori;
 - ◆ nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
 - ◆ presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;
 - ◆ nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
 - ◆ persone senza dimora.
- e) i nuclei di cui alla lettera d) che beneficiano di contributi pubblici di qualsiasi natura di importo non superiore a 600,00 € mensili (*cassa integrazione ordinaria e in deroga, stipendi, pensioni, pensioni sociali, pensione di inabilità, reddito di cittadinanza, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, altre indennità speciali connesse all'emergenza coronavirus ecc.*).

A fini della graduatoria e dell'erogazione del bonus, nel caso di insufficienza di fondi rispetto ai beneficiari, si procederà in primo luogo alla riparametrazione degli importi tra gli stessi garantendo in primo luogo tutti quelli dei punti A)-B)-C) e poi i successivi.

5. Non possono fare richiesta:

- a) I percettori di ammortizzatori sociali e/o di reddito di cittadinanza e/o di altri sostegni pubblici di qualsiasi natura per un importo complessivo pari o superiore ad €. 600,00 mensili. (in riferimento ai percettori del CAS l'importo da considerare è pari all'importo del contributo al netto del canone di locazione regolarmente registrato);
- b) titolari di giacenze sui conti correnti bancari e/o postali, depositi bancari e/o postali, polizze assicurative, fondi comuni di investimento, titoli di Stato complessivamente superiori ad €. 5.000,00 alla data del 31 marzo 2020.
- c) Coloro che all'interno del nucleo familiare abbiano il coniuge o familiare che percepisce altro **regolare reddito da lavoro** non condizionato dall'emergenza COVID19



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI-PERSONALE-LEGALE-P.SOCIALI

- d) Nuclei familiari che percepiscono redditi derivanti da proprietà di unità immobiliari (canoni di locazione e similari).

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. Il Responsabile dei Servizi Sociali predispose apposita modulistica, stabilisce modalità e tempi per la presentazione delle domande e delle segnalazioni dirette da parte dell'Assistente Sociale.
2. L'Assistente Sociale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio, esaminerà le istanze pervenute e formulerà, dopo breve istruttoria, anche telefonica, la propria valutazione.
3. Il Responsabile del Servizio, sulla base delle priorità, delle motivate valutazioni dell'Assistente Sociale e della disponibilità delle risorse, forma ed approva, con proprio provvedimento, la graduatoria dei beneficiari, ai quali assegnerà i buoni spesa di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020, comunicando loro l'ammontare degli stessi.
4. I buoni spesa potranno essere ritirati da un singolo componente del nucleo familiare, recandosi presso la sede municipale previo appuntamento telefonico e potranno essere spesi entro 30 giorni dalla consegna del buono.
5. In caso di utenti non autosufficienti o con obbligo di permanenza domiciliare o comunque impossibilitati a recarsi in Comune, i buoni saranno consegnati presso la loro abitazione, previo contatto telefonico da parte dell'Ufficio Servizi sociali.
6. Per in nuclei dimoranti in Comuni diversi, verrà valutata dall'ufficio dei Servizi Sociali l'ipotesi di erogare l'importo in base alle esigenze riscontrate, come previsto all'art. 3, ultimo comma.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Il Responsabile dei Servizi Sociali, predispose apposita comunicazione, diretta agli esercizi commerciali del Comune, nella quale si illustra l'iniziativa e si richiede l'adesione alla stessa e l'eventuale disponibilità a concedere sconti sugli acquisti dei beneficiari. Dell'eventuale sconto sarà dato rilievo sul sito istituzionale del Comune.
2. Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono pubblicati sul sito internet comunale individuandone le tipologie, sulla base di quanto previsto dall'allegato 1) al D.P.C.M. 11 marzo 2020.
3. Il Responsabile del Servizio curerà i rapporti con gli esercizi commerciali che avranno aderito all'iniziativa, improntandoli alla massima semplificazione e tutela della salute. Nello specifico, salvo future e diverse indicazioni impartite dagli Organi ed Associazioni competenti, alle quali il Responsabile dei Servizi Sociali dovrà attenersi:

- Il cittadino titolare del buono spesa, debitamente firmato in originale dal sottoscritto e con apposito timbro a secco, si presenterà alla cassa dell'esercizio commerciale;
- Il buono spesa concorrerà al pagamento del conto fino al suo ammontare (se ad esempio vale € 25,00 concorrerà alla spesa per detta cifra) e potrà essere utilizzato esclusivamente **per generi di prima necessità**, ossia: prodotti alimentari, farmaci, prodotti per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti - e prodotti per l'igiene della casa, nonché farmaci.
- L'eventuale integrazione del prezzo, potrà essere solo in aumento mediante contante a cura del cliente, non sono ammessi "resti" in denaro sul buono e la spesa dovrà corrispondere ad un importo pari o superiore al valore del buono stesso: nelle piccole attività economiche è possibile utilizzare il buono in più giorni in accordo con gli esercenti.
- L'esercizio commerciale ritirerà il buono consegnando gli alimenti al cliente; allegnerà al buono copia dello scontrino non fiscale con indicazione dei beni acquistati e, con cadenza settimanale, bisettimanale o secondo la tempistica maggiormente rispondente alla propria organizzazione, procederà ad inoltrare la richiesta di pagamento al Comune mediante apposita documentazione contabile, consegnando altresì i buoni spesa in originale con allegato scontrino non fiscale, timbrati e firmati dal Titolare dell'attività: all'esito dell'istruttoria di verifica e controllo, anche contributivo ed assicurativo dell'esercente, si procederà al pagamento del dovuto.

Art. 7 - MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA RICHIESTA

1. Per ogni nucleo familiare la domanda può essere presentata da un solo componente.
2. Nell'istanza, da redigersi sotto forma di autodichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, utilizzando il modello predisposto dal Responsabile dei Servizi Sociali, dovrà essere dichiarato indicativamente:
 - di essere residenti nel Comune di Acquasanta Terme



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI-PERSONALE-LEGALE-P.SOCIALI

- la propria condizione di temporaneo grave disagio conseguente all'attuale emergenza epidemiologica, illustrando sinteticamente le motivazioni delle sopravvenute condizioni economiche svantaggiate che saranno valutate ai fini della partecipazione all'intervento
 - di non percepire o aver percepito ammortizzatori sociali e/o di reddito di cittadinanza e/o di altri sostegni pubblici di qualsiasi natura
 - di percepire ammortizzatori sociali e/o di reddito di cittadinanza e/o di altri sostegni pubblici di qualsiasi natura per un importo inferiore ad €. 600,00 mensili;
 - che all'interno del nucleo familiare non vi sia il coniuge o familiare che percepisce altro regolare reddito da lavoro non condizionato dall'emergenza COVID19
 - di non percepire redditi da locazioni o similari derivanti da proprietà di unità immobiliari
 - di avere una giacenza complessiva del nucleo familiare sui conti correnti bancari e/o postali, depositi bancari e/o postali, polizze assicurative, fondi comuni di investimento, titoli di Stato complessivamente superiore ad €. 5.000,00 alla data del 31 marzo 2020
 - che nessuno dei membri del nucleo familiare del richiedente ha fatto o farà richiesta dei buoni spesa presso altro Comune.
3. Al fine di ridurre gli spostamenti, il nucleo interessato dovrà far arrivare la propria istanza nei seguenti modi:
- a) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.acquasantaterme@anutel.it
 - b) mediante posta elettronica non certificata al seguente indirizzo: politichesociali@comune.acquasantaterme.ap.it.
4. solo in caso di assoluta impossibilità, la richiesta (per evitare contatti ravvicinati e soprattutto spostamenti inutili) va compilata, sottoscritta e consegnata direttamente all'Ufficio protocollo tassativamente previo appuntamento telefonico e con tutte le cautele ed accorgimenti al fine di evitare assembramenti e la diffusione del contagio.

Art. 8 - CONTROLLI

1. L'Amministrazione verifica, in collaborazione con la Guardia di Finanza, la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo, in caso di false dichiarazioni, al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

ART. 9 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E INFORMAZIONE E RAPPORTO CON LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento, facendo ricorso ad opportuni sistemi di anonimizzazione dei dati personali.

Art. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.
2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione approvativa.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Pietro Fiscaletti)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa